

FONDAZIONE GIORGIO CINI · ISTITUTO PER LA MUSICA
VENEZIA

Acoustical Arts and Artifacts

AAA · TAC

Technology, Aesthetics, Communication

INTERNATIONAL JOURNAL

1 · 2004



PISA · ROMA
ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI
MMIV

Direttore / *Editor*

GIOVANNI MORELLI

Fondazione Giorgio Cini · Istituto per la Musica
Venezia

Comitato scientifico / *Scientific Board*

MAURIZIO AGAMENNONE · Università di Firenze

NICOLAS COLLINS · Art Institute of Chicago,
Sound Department

PASCAL DECROUPET · Université de Liège

SIRO FERRONE · Università di Firenze

PASQUALE GAGLIARDI · ISTUD, Milano
Fondazione Giorgio Cini, Venezia

CARLO PICCARDI · Sezione musica,
Radio Svizzera Italiana

VENIERO RIZZARDI · Università Ca' Foscari Venezia

*

LE produzioni acustiche deliberatamente intese e recepite come costituenti del paesaggio sonoro (il cosiddetto *soundscape*) sono di necessità continuamente ridefinite da una somma di tecniche comunemente designate in termini di 'riproduzione'. In realtà, nell'attualità della comunicazione sonora 'riproduzione' e 'produzione' tendono a risultare equivalenti.

Tale è il presupposto della ricerca di cui «AAA/TAC» vuole comporre diversi vettori disciplinari, tanto nella prospettiva di una musicologia liberata dal feticcio della testualità e attenta al 'farsi' dei processi, quanto nella prospettiva di una 'scienza della comunicazione' che mantenga un serrato dialogo con l'estetica. Affrontare su queste basi l'indagine storica e la rilevazione del presente significa anche svolgere un programma critico di ridefinizione dei repertori.

Le nozioni, in apparenza neutre, di arte acustica e di artefatto acustico saranno riferimenti utili per comprendere meglio le molteplici conseguenze dell'ingresso irreversibile di ogni musica nel circuito della riproduzione. Tutto ciò va posto in relazione all'acuirsi delle trasformazioni indotte dall'adattamento a supporti materiali e a tecniche di produzione e di diffusione in costante mutamento, così come al costituirsi di sempre più significativi orientamenti paralleli verso forme di 'oralità tecnologica' nelle produzioni d'arte e di largo consumo. Un fenomeno che spesso confonde, produttivamente parlando, la distinzione dei generi d'arte e d'artefatto.

D'altra parte quello degli artefatti acustici – nella loro autonomia o nella dipendenza da un correlato visivo – è un ambito assai più ampio di quello contenuto, pure con difficoltà, nella nozione tradizionale di musica. Si considerino, per fare solo un esempio, le oscillazioni del significato del termine 'musica elettronica', una nozione che, se un tempo definiva una specializzazione musicale associata alle pratiche di avanguardia, oggi tende a essere impiegata nel contesto di condizioni produttive ben differenti, in specie nel settore dei prodotti di intrattenimento. Oppure, si considerino le produzioni che si continuano a destinare, materialmente o idealmente, allo specifico della radiofonia, ma in condizioni di rapida e incessante trasformazione dei processi di ricezione della radio.

È per affrontare questi e altri temi che l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini ha concepito «AAA/TAC», rivista annuale che si propone di indagare da una prospettiva inedita e originale le arti e gli artefatti acustici con particolare attenzione agli aspetti della tecnologia, dell'estetica e della comunicazione.

THE deliberately heard and accepted acoustic productions which form the so-called 'soundscape' undergo continual redefinition by a group of techniques commonly referred to as 'reproduction'.

In reality, at our current degree of sound communications, 'production' and 'reproduction' tend to be equivalent. This is the basis of the research for which «AAA/TAC» intends to create various disciplinary vectors, with the prospect of a musicology freed from the fetish of textuality and careful to focus on process, taking the point of view of a 'science of communication', while maintaining a close dialogue with aesthetics.

Thus to address historical investigation while highlighting the present also signifies developing a critical program for redefining the repertory.

The apparently neutral ideas of acoustic art and artifact will facilitate a better understanding of the myriad consequences of the irreversible entrance of every piece of music into the reproduction circuit.

This must be considered in relation to stimulating the transformations induced by adapting to material support and constantly-changing production and distribution techniques, thus leading to an increasingly significant parallel orientation toward forms of 'technological orality' in artistic productions as well as those aimed at mass consumption. Productively speaking, this phenomenon often blurs distinctions between art and artifact.

On the other hand, the subject of acoustic artifacts – either autonomous or dependent on visual correlations – is much more comprehensive than that of the traditional idea of music. For example, consider the variation in meaning of the term 'electronic music', a notion that once described a musical specialization associated with the avant-garde; today the phrase tends to be used in the context of very different productive conditions, especially in the area of entertainment products.

Or we may consider productions that materially or ideally continue to be aimed specifically at radio listening, but are conditioned by the rapid and unceasing transformation of the processes of radio reception.

In order to address these and other topics, the Giorgio Cini Institute for Music has created «AAA/TAC», an annual journal aimed at investigating acoustic art and artifacts from an original and unpublished point of view, with a special focus on aspects of technology, aesthetics and communication.

INDICE / CONTENTS

1, 2004

I.

GIORDANO FERRARI, *La conchiglia di Pierre Schaeffer*

VINCENT TIFFON, *Regard médiologique sur l'art radiophonique de Yann Paranthoën*

CARLO PICCARDI, *Breve Storia di una Radio-Musica*

II.

MAURIZIO AGAMENNONE, *Acustiche naturali, echi e simboli culturali*

RICCARDO CARNESECCHI, *«Minuetto alla Viganò»: the perception of Music as it Flows*

GIORGIO BIANCOROSSO, *Beginning Credits and Beyond ... Music and the Cinematic Imagination*

JANICE L. FRANKLIN, *Video Game Audio: Music?*

LUIGIA MOSSINI MINARDI, *Schmetterlinge einer fernen Insel*

★

ISSN 1724-9058

Formato / Size: cm 17 × 24

Periodicità / Frequency: Annuale / Yearly

180 pp. ca. per annata / c. 180 pgs. yearly

Abbonamento annuale Italia: € 40,00 (privati)

€ 60,00 (enti, con edizione Online)

Yearly Subscription for Abroad: € 60,00 (Individuals)

€ 80,00 (Institutions, with Online Edition)

È possibile sottoscrivere l'abbonamento alla rivista

«Acoustical Arts and Artifacts

Technology, Aesthetics, Communication»

presso il nostro sito

www.libraweb.net